

Marco Romiti  
Console Generale  
Consolato Italiano in Amsterdam

Venerd 14 novembre 2008

Gentile Marco Romiti,

Siamo studenti, ricercatori e lavoratori italiani e olandesi. Manifestiamo in appoggio alla giornata di Sciopero Generale indetta in Italia per la giornata di oggi, 14 novembre 2008, dopo mesi di agitazioni in tutto il territorio italiano contro l'approvazione della legge Gelmini.

Questa legge è stata pensata per produrre un grave attacco al sistema scolastico pubblico italiano. La legge comprende:

- una riduzione consistente degli investimenti pubblici in tutti i livelli dell'istruzione pubblica, dalle scuole elementari all'università
- il blocco delle assunzioni del personale accademico (solo un quinto dei professori che andrà in pensione sarà sostituito)
- la possibilità per le università di costituirsi in fondazioni private, per la ricerca di finanziamenti privati

Per anni i governi di centro-destra e centro-sinistra hanno considerato l'istruzione pubblica come un peso, più che come un'opportunità per il Paese. Le università, da istituzioni per la libera produzione e circolazione del sapere, sono diventate - nelle intenzioni dei governi italiani - centri per la commercializzazione di sapere mercificato.

La presente crisi finanziaria - accuratamente preparata durante un lungo periodo di applicazione di ricette neoliberali - non sta portando ad un ripensamento delle pratiche di governo. Al contrario, il governo Berlusconi sta disperatamente cercando di privatizzare tutto ciò che ancora è rimasto libero. Se oggi è minacciata l'istruzione, domani sarà il turno della sanità, del patrimonio artistico e culturale, degli spazi pubblici delle nostre città.

Ma questo processo non sta avvenendo solo in Italia.

Negli ultimi dieci anni, l'euforia connessa all'adesione incondizionata all'ideologia del mercato ha portato i governi europei a ratificare il 'processo di Bologna', che ha uniformato il criterio di valutazione didattica attraverso una metafora monetaria. Il sapere è diventato misurabile nei termini di

una 'accumulazione di crediti formativi' e i singoli atenei sono stati valutati attraverso la loro 'efficienza' e 'produttività'. La riduzione della qualità della didattica e la moltiplicazione dei corsi di laurea (spesso a costi proibitivi per la maggior parte degli studenti) sono alcune conseguenze di questo processo.

Non permetteremo più che questo processo vada avanti. Non pagheremo la vostra crisi.

Pensiamo piuttosto che il sapere sia patrimonio collettivo, e che non ci debbano essere barriere economiche per accedervi. La produzione di idee nasce dalla collaborazione, e non da meccanismi di competizione.

Non siamo i soli ad avere queste idee. Azioni di protesta presso ambasciate e consolati italiani si stanno moltiplicando a Barcellona, Granada, Parigi, Londra, Copenhagen.

L'Onda Anomala moltiplica la propria potenza e travolge l'Europa.

Onda Anomala Europea,  
Amsterdam